



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Trattato Di Tvtte L'Opere Pie Dell'Alma Citta Di Roma

Fanucci, Camillo

Roma, 1601

Della Compagnia de' Ministranti all'Infermi. Cap. XXV [i.e. XXX].

urn:nbn:de:hbz:466:1-11926

colari stanno separate dalle Monache di maniera che non si possono vedere, ne parlare. La Cōpagnia non veste sacchi, ne fa altre opere, se non che per gouerno di detto Monistero fa Congregatione vna volta la settimana, & tiene per insegna la Samaritana. Hāno posto mano à fabricare vna bella Chiesa, & per questo da Gregorio XIII. Pontefice, gli furono dati due mila scudi d'oro in oro per limosina: ma per essere il luogo pouero, & grauato di gran carichi, la fabrica è andata molto a lungo; pure è tanto compita, che ci si dicano le Messe, & ministrano i Sacramenti necessarj, non solo alle monache, ma ancora alle secolari. Ci fanno la festa con bello apparato il dì di S. Chiara. Et ciò è quāto posso dire dell'opere di questa Compagnia.

Della Compagnia de' Ministranti all'Infermi. Cap. XXV.

VN certo M. Camillo de Lelij Sacerdote del Vesouado di Chieti, con altri suoi Compagni, mosso da Carità fraterna, hauendo considerato di quanta consolatione sia all'Infermi d'hauere intorno persone, che l'aiutino nelle loro necessitā, & massime quando sono ne l'hore estreme; diede principio à vna Compagnia chiamata de' Ministranti all'Infermi; quale ha più similitudine di Religione, che di Confraternità: perche habitano, & viueno in commune sotto l'obbedienza d'vn Superiore Triennale, eletto da loro, vanno vestiti alla longa con habito di Preti reformati, portando nella spalla dritta vna Croce di panno di color tance

In essa Compagnia accettano Preti, & secolari facendoogli promettere i tre voti, cioè, pouertà, castità, & obbedienza, se bene questa promessa non gl'astrenga à voto, & non possono hauere proprio incommune, ne in particolare, ma viueno di limosine. Questi ogni giorno vanno alli Spedali di Roma, non solo per aiutare l'infermi mentre, che gli si da mangiare: ma ancora quando si vede che sieno in caso di morte, gl'assistono di, & notte, persuadendoli a morire volentieri per amore del N.S. Giesú Christo, con quelle più pietose esortationi, che possono. Et essendo bisogno gli confessano, & fanno ministrare tutti i Sacramenti della Chiesa; con tanta amorevolezza, & pieta, che non si può esprimere. Il medesimo fanno à tutti l'infermi di Roma, se sono chiamati. Loro medesimi si confessano, & si comunicano, almeno vna volta la settimana. Si ritroua questa deuota Compagnia nella Chiesa di S. Maria Madalena, vicino alla Ritonda; la quale hanno ottenuta dalla Confraternità del Confalone, con certa recognitione, & iui hanno accommodato habitatione in forma di Monistero. Tengano essa Chiesa fornita di quanto hà di bisogno, & vi si celebrano giornalmente molte Messe. Et il Natale di detta Santa ci fanno bella festa.

Del Monistero delle Fanciulle disperse. Cap. XXXI.

G Iouanni Lonardo Goroso da Santa Seuerina Regno di Napoli, per soprano me chiamato

to